

TEATRO Presentata la grande trilogia di Eschilo in programma da martedì sul palco del "Mercadante"

"Oresteia", un lungo viaggio nel tempo

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Da tempo, e in periodo non sospetto, avevo immaginato le Erinni come antenate dell'Isis e non a caso il loro ingresso nel tempio di Atena coincide con la distruzione virtuale di una statua. Mentre allestivamo lo spettacolo arrivò la tragica notizia della morte di Kaled Assad, capo archeologo di Palmira. Insieme alla traduttrice Monica Centanni, che mi ha aiutato a concepire questo lavoro abbiamo dedicato la nostra Oresteia alla memoria di questo eroe di questo discepolo di Atena che ha tentato di fare ragionare le Erinni, purtroppo senza riuscirci, pagando con la vita il suo amore per l'arte e la cultura».

IL FORTE CONTENUTO POLITICO DI "ORESTEA". Lo ha ricordato Luca De Fusco, nel corso della conferenza stampa di presentazione della trilogia di Eschilo di cui ha curato la regia per sottolineare come "Oresteia" sia attuale e come abbia un forte contenuto politico considerati i recenti orrori di Parigi.

«Con questo spettacolo - ha continuato - lo Stabile nella nuova veste di Teatro Nazionale ha svolto un servizio culturale di grande rilevanza. È un'occasione da non perdere e non vederlo è come ignorare la cappella Sistina o la Nike di Samotracia. Nonostante le ricerche fatte, non c'è memoria di quando la trilogia di Eschilo, l'unica sopravvissuta fino ai nostri giorni, sia stata rappresentata per intero a Napoli. È, perciò, una novità assoluta ed è un lavoro teatrale molto complesso che richiede un grande numero di attori e di primi attori e un minimo di corpo di ballo. Ha, insomma delle caratteristiche che lo fanno somigliare più a un'opera lirica che a uno spettacolo di prosa. Gemma dentro di sé molti spettacolo perché una parte della compagnia porterà in scena altri lavori presenti in stagione. Il mio tentativo è quello di fare un'"Oresteia" estremamente filologica nel senso che negli stasimi si danza e si ballava e anche da noi ne-



gli stasimi si canta e si balla. Invece di cantare le antiche nenie greche, di cui abbiamo perso gli spartiti, le musiche sono di Ran Bagni e le coreografie sono quelle tipiche di Vertigo e quindi modernissime».

UN LUNGO VIAGGIO NEL TEMPO. L'adattamento dei tre testi, come ha spiegato il regista e direttore artistico, costituisce

una sorta di viaggio nel tempo. «Comincio facendo apparire "Agamennone" come uno scavo archeologico, una cosa temporalmente lontanissima, e poi per gradini successivi arrivo a "Eumenidi" che sembra

ambientata nel futuro, in qualche modo nella fantascienza - ha continuato - per questo sostengo che lo spettacolo è molto antico ma allo stesso tempo modernissimo».

BEN SEDICI ATTORI E SEI BALLERINI SULLA SCENA. Sulla scena ci saranno sedici attori - Mariano Rigillo, Elisabetta Pozzi (nella foto), Angela Pagano, Gaia Aprea, Claudio Di Pal-

ma, Giacinto Palmarini, Anna Teresa Rossini, Fabio Cocifoglia, Paolo Cresta, Dely De Maio, Francesca De Nicolais, Gianluca Musiu, Federica Sandrini, Paolo Serra, Dalal Suleiman, Enzo Turin - e sei danzatrici. Le coreografie e musiche originali sono degli israeliani Noa Wertheim e Ran Bagno. Il suono è di Hubert Westkemper. La durata è di tre ore e 40 minuti. Lo spettacolo è in cartellone al Mercadante, con debutto in prima nazionale, martedì con repliche fino al 20 dicembre. Poi, all'Argentina di Roma, a La Pergola di Firenze, allo stabile di Genova e a quello di Catania che lo coproduce. Sarà presentato nel corso della tournée in maniera alternata: per la maggior parte delle volte in una serata "Agamennone" e la serata successiva "Coefore ed Eumenidi". Una volta alla settimana si farà in un'unica serata. Ogni città ha deciso di degustarlo in maniera diversa. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, Mariano Rigillo, Angela Pagano, Gaia Aprea e Giacinto Palmarini.

HA PORTATO IL SUO SPETTACOLO IN GIRO DA HOLLYWOOD A CHICAGO

Ciro Giorgio, successo negli States

NAPOLI. Ancora una tournée negli Stati Uniti e tanto successo di pubblico per il cantante ed attore **Ciro Giorgio** (nella foto). Diviso tra l'Arizona, la California e l'Illinois, per presentare oltreoceano le note ed i versi delle sue canzoni senza tempo, il popolare artista, accompagnato dall'organetto di Emilio Baglioni e dalla chitarra di Simone Atteni, ha nuovamente spopolato tra gli spettatori americani ed i nostri connazionali emigrati.

Iniziato con la consueta tappa ad Hollywood per la celebre "Italian Fest of San Gennaro Los Angeles", il tour di Giorgio è poi continuato a Chicago dove lo chansonnier si è esibito insieme a due cantanti venuti dalla lontana Sicilia "Tony e Rosalba" entrambi messinesi, con l'accompagna-

mento del bravissimo Dj Italo Americano, Alessandro Agrella. Per tutto il viaggio artistico, grazie anche all'organizzazione del noto impresario, Joe Cianci, la parola d'ordine è sembrata essere "applausi ed emozioni".

Appena rientrato nella sua amata Napoli, Giorgio ha subito riportato a pieno ritmo il frequentatissimo locale "Arts Cafè", in via San Giuseppe dei Nudi, 9 dove, nel frattempo, in sua assenza si sono ben messi in mostra tra musica e gastronomia, per gli amici soci, i bravi artisti Enzo Desiato, Guido Bossa, Salvatore Zagarola e Mario Todaro. Sorto



in un angolo di una Napoli ancora densa di storia, difeso dalla furia delle auto da una suggestiva gradinata che dall'angolo di fronte al Museo Nazionale ed alla Galleria Principe di Napoli, conduce fin sopra piazza

Mazzini, l'Arts Cafè, anche per questo autunno-inverno è pronto a confermarsi come un punto d'incontro per artisti dello spettacolo, pittori, scultori, giornalisti, poeti e scrittori. Per tutti, la possibilità di dare vita ad allegre e serene serate animate soprattutto dalla cordialità e dal divertimento per una Napoli romantica e senza tempo.

GIUSEPPE GIORGIO

LUCI SU "DISCOLOGY"

All'Arenile di Bagnoli c'è il live di Corona

NAPOLI. Gli appassionati della disco music non possono prescindere dalle note di "The rhythm of the night" di **Corona** (nella foto). L'amatissima regina del dance floor sarà in concerto all'Arenile di Bagnoli stasera alle ore 23 inaugurando "Discology", il nuovo ciclo di appuntamenti musicali dedicati alla musica Anni '80 e '90. Un evento da non perdere.



ALLO "SPAZIO LIBERO" FINO A DOMANI VA IN SCENA "CENERENTOLA & GEISHA" DI LUCARIELLO

Oriente e Occidente s'incontrano a Napoli

NAPOLI. «Cosa dire se al mondo incantato d'Italia, affiancassimo delle belle e seducenti "Memorie di una Geisha"? Andy Warhol, sorvolando la city, sorrirebbe. Ma le attinenze sono tante, anche se non sempre scontate. Le radici sono talmente profonde e speculari filosoficamente che tutto sembra un gioco tra sogno e realtà che unisce tutto il mondo. Persino, per esempio, Tokyo e Napoli».

Questa è "Cenerentola & Geisha", una favola che trasporta lo spettatore da Oriente a Occidente, dal capoluogo partenopeo con "Gatta Cenerentola" alla terra del Sol Levante portando lo spettatore in un

subconscio, una nuova Disneyland, un non luogo, come quelli descritti dal sociologo Marc Augé. Lo spettacolo è in scena allo "Spazio Libero Teatro" fino a domani. Gli attori della pièce sono Massimo Ucciello con la sua chitarra, Federica Carpino, Fabiana Spinosa, Valentina Zampa e Raffaella Ruggiero. Il progetto e la regia sono di Vittorio Lucariello, poeta, pittore, scrittore, appassionato e studioso di cinema. Lo "Spazio Libero Teatro" è nato nel 1974 quando Lucariello ha deciso di aprire una vera e propria "factory" di matrice warholiana nel cuore di Napoli. Così, il regista ha trovato in via del Parco Margherita un sotto-

scala e, dopo aver apportato modifiche strutturali, trasformandolo in un unico ambiente, ha scelto il nome adatto per un luogo che, in quel particolare momento storico e politico, auspicava una più ampia libertà e interconnessione delle varie espressioni artistiche, con l'obiettivo di sensibilizzare la realtà napoletana al teatro sperimentale e d'innovazione.

Ancora oggi Lucariello nel suo "Spazio Libero" continua la sua attività teatrale, così come nel 1973 con Bartolucci. È un cartellone particolare quello organizzato allo "Spazio Libero". Infatti, per celebrare i suoi quarant'anni, il teatro ha organizzato una particolare

programmazione che racchiude il senso della propria ricerca e offre uno sguardo verso il futuro. Coerente con la missione che si è dato nel 1974, quando la struttura venne inaugurata con "Lucky Strike", omaggio a Andy Warhol, Lucariello ancora oggi apre le porte del suo teatro alle novità e alla sperimentazione.

«Parlare di avanguardia non ha senso - spiega - esistono solo quelle storiche, oggi facciamo un altro lavoro ed è necessario avere un occhio attento alle esigenze e alle creazioni dei più giovani, magari creando un collegamento con i movimenti degli anni Ottanta».

VALENTINA TRIFILETTI



LUNEDÌ

È morta Moira Orfei. Ma era già imbalsamata prima. Lieve incidente per Agnese Renzi: tampona un camion. Cosa non si fa per una botta. Ospitarono Berlusconi come azienda leader, ora licenziano 36 dipendenti. Ancora una volta confermato che se ti porti Silvio a casa, dopo va tutto a puttane.

MARTEDÌ

Il Papa: «No a Chiesa con porte blindate». Tanto il malloppo è tutto allo Ior. Lamberto Dini: «La mia pensione non è rubata». Ok, ma ora togliti il passamontagna. La giornalista Paola Ferrari propone di stanare i terroristi Isis con l'aiuto degli ultras di calcio. Dimostrando che la troppa luce sparata in faccia può danneggiare seriamente anche il cervello.

MERCOLEDÌ

Il "M5S" cambia il simbolo. Ma non il vizio. Inaugurata la pista ciclabile che porta a Expo. Questa è anche la Battuta. Varese, sei ragazze musulmane non fanno un minuto di silenzio. Come mia suocera.

GIOVEDÌ

Mattarella: Non ci faremo rubare il nostro modello di vita. L'Isis: non ci teniamo proprio. Santanchè: «Renzi mi fa godere in modo totale». Vabbè, chiunque più di Sallusti... Giobbe Covatta eletto nuovo portavoce dei Verdi: mossa coerente visto che già facevano ridere.

VENERDÌ

Balotelli contro Equitalia: non vuole pagare multe. Bisogna capirlo: va a finire che se le paga lo licenziano per cattiva condotta. Jobs act: ci sono i primi licenziamenti. Finalmente gli effetti sperati. Targhe alterne a Roma: è ora di comprare la tua seconda auto.

SABATO

Il Papa accoglie Barbara Berlusconi. La Diavola e l'acqua santa. Esiste un verme che condivide con l'uomo il 70% del genoma. Il restante 30% ne determina l'aspetto fisico. Giappone, 5 ore nel tombino per fare foto sotto le gonne. Ed ha anche conosciuto una bella topa.